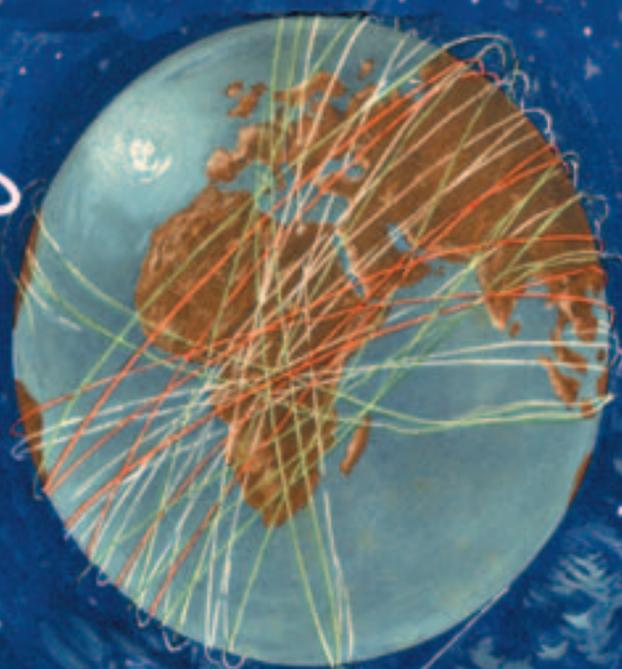


Racconigi



Associazione
sul filo della seta



STABILIMENTI BACOLOGICI

FRANZERO-IMBERTI

CASA FONDATA NEL 1871

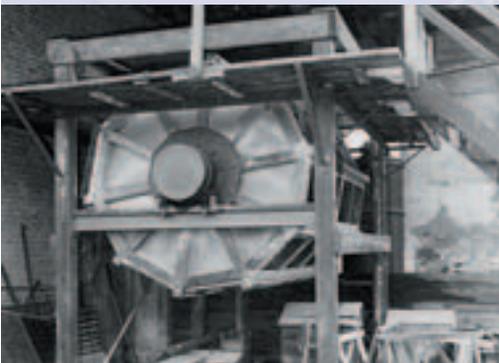
ASCOLI PICENO

SEME BACHI
CELLULARE DI TUTTE LE RAZZE

PREMIATA SOCIETÀ BACOLOGICA
IN RACCONIGI



Associazione sul filo d



Essiccatoio per bozzoli



Gelso

IL RITORNO DEL BACO DA SETA A RACCONIGI

Fin dai primi mesi del 2004 Racconigi ha riscoperto l'allevamento del baco da seta, grazie ad una volontà e ad una passione che, in passato, hanno reso celebre questa piccola cittadina in Italia e in gran parte dell'Europa.

Il volere della giunta Comunale, unito al lavoro pratico di alcuni volontari, ha dato nuova vita alla pratica sericolturale, iniziata con grande successo nel lontano 1500 e perduta, per varie ragioni, nel primo quarto del XX secolo.

A partire dal 1520 i Savoia, intuendo l'importanza della sericoltura, incoraggiano la coltivazione del gelso bianco e nero nel territorio racconigese. Il primo vivaio di gelsi vede la luce all'interno del parco del castello, ma la crescente diffusione di quest'attività dà a Racconigi le sembianze di un bosco nel giro di pochi anni.

Furono proprio le foglie di queste



ella seta



Allevamento bachi 2006

piante a fornire il nutrimento ai bachi da seta.

Nel corso dei secoli l'attività serica rende Racconigi la maggior produttrice piemontese del filo di seta, la cui qualità era nota in tutto il nord Italia.

A cavallo del 1700 si assiste al graduale passaggio dalla lavorazione domestica della seta ad un vero e proprio sistema industriale, mediante la creazione di grandi filatoi dotati di molini (mulini da seta), azionati dall'acqua dei canali e delle bealere che solcavano il territorio racconigese.

L'arte della seta raggiunge un'importanza tale che la città ottiene il permesso di costituire una propria Università per la disciplina del sistema corporativo della seta, indipendente dalla capitale Torino.

Sempre nel XVIII secolo nascono numerosi setifici (ben 33) e l'attività costituisce, per Racconigi, una fonte di ricchezza e benessere fino a metà '800.

Racconigi diventa, così, la "città della seta" e si giunge alla trattazione di ben 40.000 miriagrammi di bozzoli sul mercato locale.





Associazione sul filo d

Nel 1900, in seguito alla comparsa delle prime malattie dei bachi, all'utilizzo delle fibre sintetiche e, soprattutto, all'invasione delle sete orientali nei mercati europei, inizia la grande crisi della bachicoltura, che causa la scomparsa di quest'attività non solo a Racconigi, ma in tutto il territorio italiano.

Nel 2004 si sperimenta la "nuova sericoltura", e il successo dell'iniziativa fa sì che essa si ripeta nel 2005 e, ancora, nel 2006 con un allevamento di oltre 8000 bachi

da seta. Tale esperimento, voluto dall'Amministrazione comunale e dalla costituente associazione "SUL FILO DELLA SETA", intende non solo mantenere viva la memoria storica di una Racconigi capitale della seta (in passato in concorrenza con il mercato di Lione per il primato europeo di produzione di bozzoli), ma anche approfondire lo studio dei metodi moderni. Al fine di riproporre, in futuro, l'attività della seta sul nostro territorio è stata determinante la collaborazione con l'Università degli



Baco da seta "adulto"



ella seta



Studi di Torino, dipartimento di entomologia.

In questi ultimi anni la produzione di bozzoli ha raggiunto alti livelli qualitativi e quantitativi ed è stata resa possibile anche grazie alla presenza, seppur sporadica, della materia prima, il gelso bianco, nelle campagne racconigesi.

Parallelamente all'attività sericoltura si è sviluppata una curiosa ricerca, sul campo e nella memoria dei cittadini, circa le piante di gelso presenti nel territorio racconigese. Gran parte di esse, purtroppo, sono state abbattute per ricavarne legna da ardere o perché considerate un intralcio all'agricoltura e ciò, unito al degrado di alcuni vecchi esemplari di gelso, ha messo in allarme i "nuovi allevatori di bachi".

Il Comune ha, così, deciso di intervenire, stimolando alcuni agricoltori affinché si prendano cura delle piante presenti sui loro terreni e nelle loro aie, potando e pulendo anche quelle abbandonate e non più in grado di fornire materiale adatto alla coltura del baco.



I bachi stanno costruendo il bozzolo



Bozzoli





Associazione sul filo d

I pochi filari rimasti nelle nostre campagne hanno uno straordinario significato storico, testimonianza di una cultura che, in passato, ha rivestito un'enorme importanza per la nostra economia.

Il Comune intende, così, incentivare agricoltori e cittadini alla ripiantumazione di filari o di singole piante, per far sì che, con opportuni interventi, si possano preservare le caratteristiche storiche e paesaggistiche di quei pochi filari rimasti, senza che ciò costituisca un impedimento allo sviluppo tecnologico dell'agricoltura. Il tentativo di dare nuovo impulso a questa coltura arborea, che potrà costituire un'importante risorsa in campo sericulturale, agroalimentare, biomedico e in quello della tutela del territorio, ha condotto anche alla messa a dimora di un primo gelseto, di circa 200 piante, nell'area Pip e di altri 50 esemplari all'interno del parco del Castello Reale.

L'esperimento della seta, voluto dagli assessorati alla Cultura e all'Agricoltura del Comune, ha



Farfalla che depone le uova



ella seta



portato Racconigi ad una nuova fase dell'allevamento di bachi bianchi e rosa e questa operazione ha svolto un importante ruolo in campo didattico, poiché numerose scolaresche, ma anche privati cittadini, hanno avuto la possibilità di visitare gli allevamenti e di venire, così, a conoscenza dell'incantevole ciclo di vita del baco da seta e, soprattutto, di una parte importante della storia cittadina; storia di più sconosciuta, ma, grazie all'immense quantità di materiale fotografico, di carte, e documenti storici, e per ultimo, di un raro esemplare di essiccatoio per bozzoli ad aria calda, fornito di numerosi attrezzi costruiti appositamente per la tecnica sericulturale, potrebbe farsi conoscere, sia per la creazione di un museo che per la stesura di diversi opuscoli informativi.

Tutto questo giocherebbe un ruolo importante per la memoria storica di Racconigi e di tutta la pianura cuneese che, grazie alla sua operosità, è stata il fiore all'occhiello del Piemonte per la produzione della seta.



Farfalla appena uscita dal bozzolo



Nascita dei bacoletti



Filo di seta "Organzino"





Sul filo della seta

Comune di Racconigi Piazza Carlo Alberto, 1
Telefono 0172 - 821611
E-mail: seta@comune.racconigi.cn.it